

14:16 8 MAG 2017

AD000 2852

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO** n° 1096

8.2.18.2/1099/ITX ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



AD0016713/A0300C-01 09/05/17 CR

X

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO:** Garantire azioni di monitoraggio accertando la coerenza tra il percorso di studi e l'attività svolta presso l'ente ospitante come condizione per riconoscere i benefici previsti alle imprese.

*Premesso che*

La legge "La Buona Scuola" ha reso l'alternanza un elemento strutturale dell'offerta formativa, con l'obbligo di effettuare almeno 400 ore negli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali e 200 nei licei.

**Rilevato che**

con Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 3380 la Regione Piemonte ha iniziato la sperimentazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del D.lgs 77/2005 e della L. 107/2015 per studenti del secondo ciclo delle scuole superiori;

con Deliberazione della Giunta Regionale 7 novembre 2016, n. 4166 sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 63/1995, gli indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa. f.f. 2016/17, 2017/18 e 2018/19;

il protocollo d'intesa siglato il 13 gennaio 2016 a Roma dall'assessora regionale all'Istruzione, Lavoro e formazione professionale, Gianna Pentenero, e il sottosegretario Luigi Bobba metteva a disposizione del Piemonte circa 10 milioni di euro a copertura dell'anno 2015, mentre altrettanti dovevano essere stanziati per il 2016;

queste risorse dovevano consentire di attivare in via sperimentale percorsi formativi per la qualificazione e riqualificazione dei cosiddetti **neet, ovvero i giovani non impegnati né nello studio né nella ricerca di un'occupazione, tramite il conseguimento del diploma professionale.**

### **Visto che**

l'Accordo quadro per la diffusione e l'implementazione di buone pratiche di alternanza scuola lavoro", sottoscritto il 22 febbraio 2016 dall'USR Piemonte e l'Unione industriali di Torino prevedeva tra i benefici per le imprese coinvolte: **la defiscalizzazione del tutor aziendale sia per l'apprendistato formativo sia per l'alternanza scuola-lavoro, il sostegno alla mobilità degli studenti e supporto logistico tra istituzioni formative e imprese.**

### **Appreso che**

Da come si sta evolvendo l'alternanza scuola lavoro per MIUR e **Confindustria la centralità non è focalizzata sullo/a studente in formazione, ma sull'impresa.** In questo senso il compito primario della scuola è chiaro e semplice: soddisfare esclusivamente il fabbisogno di competenze del sistema economico.

E' del tutto ignorato il rischio concreto di trasformare l'alternanza in un gigantesco serbatoio di lavoro gratuito e in futuro precario.

### **Appreso anche che**

sul sito dell'Ufficio Scolastico regionale - Area Alternanza Scuola Lavoro è indicato: *"l'Ufficio Scolastico Regionale ed altri soggetti qualificati svolgono **azioni di mappatura e di monitoraggio delle attività di alternanza scuola lavoro** avviate in Piemonte, al fine di valutare costantemente l'andamento dei percorsi, di consentire alle scuole di aumentare le opportunità di contatto e collaborazione tra istituzioni scolastiche e tra queste e il mondo del lavoro, e di divulgare le buone pratiche avviate";*

la sezione correlata "monitoraggi", tuttavia, risulta ancora in costruzione e non ci sono indicazioni al riguardo.

***Il Consiglio regionale impegna la giunta,***

a vincolare il riconoscimento dei benefici per le aziende ospitanti (defiscalizzazione del tutor aziendale, il supporto logistico tra istituzioni formative e imprese ecc.) all'esito positivo delle azioni di mappatura e di monitoraggio sulle attività di alternanza scuola lavoro da parte dei soggetti competenti, con l'accertamento della coerenza tra il percorso di studi seguito e l'attività svolta presso l'ente ospitante

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*